

Un film di **EMILIANO CORAPI**
Con **MIRIAM LEONE** e **SIMONE LIBERATI**

Una produzione **World Video Production** con **Rai Cinema**
in collaborazione con **Fame By Frame** e **Marvin Film**

L'AMORE A DOMICILIO

Ufficio Stampa: **REGGI&SPIZZICHINO Communication**
www.reggiespizzichino.com - info@reggiespizzichino.com - 06 955 83 615
Maya Reggi 347 687 99 99 / **Raffaella Spizzichino** 338 880 01 99



CAST



MIRIAM LEONE Anna
SIMONE LIBERATI Renato
FABRIZIO RONGIONE Franco
ANNA FERRUZZO Silvana
ANTONIO MILO Poliziotto
VALERIA PERRI Simona
ELEONORA RUSSO Dori
GERRY MASTRODOMENICO Professore
ANDREA MAUTONE Avvocato

E con la partecipazione di

RENATO MARCHETTI Padre Renato
LUCIANO SCARPA Sergetto

Regia **Emiliano Corapi**
Sceneggiatura **Emiliano Corapi**
Fotografia **Vladan Radovic**
Montaggio **Marco Costa**
Musiche **Giordano Corapi**
Casting **Cristina Raffaelli**
Scenografia **Luisa Iemma**
Costumi **Nicoletta Taranta**
Suono in presa diretta **Maricetta Lombardo**
Microfonista **Luca Novelli**
Sound Designer **Giacomo Rende**
Montaggio del Suono **Claudio Spinelli**
Organizzatore Generale **Fabrizio Manzollino**
Aiuto Regia **Lorenzo Molossi**
Segretaria di Edizione **Vela Todorovic**
Direttore di Produzione **Paolo Cellini**
Location Manager **Roberta Petrozzi**
Arredatrice **Emanuela Zappacosta**

SINOSSI

Sentimentalmente pavido, Renato si è sempre tenuto lontano da relazioni che lo coinvolgessero davvero. Ma quando scopre che l'affascinante Anna, conosciuta per caso, è reclusa agli arresti domiciliari, decide per una volta di lasciarsi andare. In quella casa, dov'è l'unico uomo senza rivali, è convinto di poter controllare la situazione. In amore però non esistono vie sicure e ben presto la situazione si complica.



NOTE DELL'AUTORE

Credo che la capacità di mettersi realmente in gioco nelle relazioni affettive e sentimentali sia un tema che tocchi la vita di gran parte delle persone, un qualcosa con cui più o meno tutti si trovino a fare i conti nel bene e nel male.

Quando ho avuto l'idea de "L'amore a domicilio" ho pensato subito che questa potesse esplorare in maniera originale e divertente proprio questo tema e il suo dilemma fondamentale, vale a dire se sia meglio lasciarsi andare rischiando di soffrire, o tenersi alla larga da ogni coinvolgimento, rinunciando però a una parte fondamentale della vita.

La storia, infatti, s'incentra sull'impresa maldestra di una persona convinta di poter aggirare quest'antitesi, approfittando della reclusione domiciliare della donna di cui si è invaghito. Avendone la piena disponibilità ed essendo l'unica presenza maschile nella sua casa, pensa di poter superare angosce e insicurezze profonde che in un contesto normale lo avrebbero fatto fuggire. Ovviamente l'idea, oltre che meschina, è ingenua sino a rasentare l'idiozia. Anche perché – e non è un caso – la donna in cui si è imbattuto è pericolosa, non solo socialmente, ma anche sentimentalmente, avendo risolto il dilemma in questione con una struttura autarchica e impermeabile agli affetti. Proprio per la presenza di questi elementi, ho pensato che il film potesse mescolare bene dramma e commedia attraverso una rappresentazione tra favola metropolitana e realtà, dove personaggi pronti a tutto, si muovono, giocando vigliaccamente i propri opportunismi e le proprie debolezze, salvo poi trovarsi a fare i conti con la loro parte migliore, risvegliata proprio da quei sentimenti che pensavano di poter gestire. Nei rapporti, infatti, non ci sono scorciatoie, e una volta che si è deciso di giocare, non è possibile tornare indietro. Ma non è detto che le conseguenze siano per forza negative: l'amore è imprevedibile e capace, a volte, di curare le ferite e premiare chi l'ha scelto, anche senza troppo coraggio.

EMILIANO CORAPI

Classe 1970, Emiliano Corapi, dopo la laurea in giurisprudenza, inizia l'attività nel cinema scrivendo e realizzando diversi cortometraggi che ricevono numerosi riconoscimenti. Tra gli altri anche il Premio Moravia per la sceneggiatura, il Premio del pubblico al Torino Film Festival e il Nastro d'Argento. Nel 2011 esordisce nel lungometraggio con il film "Sulla Strada di Casa", che ottiene un ottimo successo di critica e svariati premi in Italia e all'estero. All'attività di regista affianca sempre quella di sceneggiatore, prendendo parte alla scrittura di diverse sceneggiature per il cinema di altri registi.

REGIE

SULLA STRADA DI CASA (2011 - Lungometraggio)

Con V. Marchioni D. Liotti D. Finocchiaro C. Pandolfi M. Popolizio F. Rongione

Premio Speciale della Giuria ad Annecy Cinema Italien 2011

Miglior Sceneggiatura al Tiburon Film Festival di San Francisco 2012

Rosa Camuna di bronzo al Bergamo Film Meeting 2011

Miglior Film a Maremetraggio 2011

Miglior Film d'Esordio al Umbria Film Festival 2011

Miglior Film al Valdarno Cinema Fedic 2011

Nomination Nastro d'Argento 2012 Miglior Attore Protagonista Miglior Film al Roseto Opera Prima 2012

Miglior Interpretazione maschile Annecy Cinema Italien 2011

Miglior Film e Miglior Attore protagonista al Circeo Film Festival 2012

Menzione speciale a Bolzano Cinema 2012

Menzione speciale a Ortigia Film Festival Siracusa 2012

RAFFINATI (2009 - Pilota TV)

Con R. Marchetti G. Tognazzi F. Sciarappa S. Fiorentini e la partecipazione di S. Castellitto (voce off)

MARTA CON LA A (2007 - Cortometraggio)

Con B. Folchitto e R. Marchetti

Premio del Pubblico al Festival di Trevignano 2006

Premio FICE 2006

Premio Cortolazio per la sceneggiatura 2005

Nastro d'Argento 2006 a Barbara Folchitto Migliore Attrice Protagonista

Nomination Nastro d'Argento 2006 per il Miglior Cortometraggio

Miglior Cortometraggio al Festival di Grosseto "Storie di Cinema" 2006

Nomination al Globo d'Oro 2007

Miglior Cortometraggio al Festival Pontino del Cortometraggio 2007

Premio per la miglior attrice al Festival "Amori in Corto"

Premio del pubblico al Overlook Film Festival

LA STORIA CHIUSA (2001 – Cortometraggio)

Con F. Rongione e E. Germano - World Video Production

Nastro d'Argento 2002 per il Miglior Cortometraggio

Premio Moravia per la sceneggiatura 1999

Premio del Pubblico al Torino Film Festival 2001

Nomination al David di Donatello 2002

Premio Kodak per il Miglior Corto Italiano al Festival di Trevignano

Premio Miglior Regia al Festival di Trevignano

Miglior Cortometraggio al Festival di Grosseto "Storie di Cinema"

Premio Short-Village 2002

Menzione Speciale della Critica al Genova Film Festival

Menzione Speciale a Visioni Italiane 2002

Miglior Corto Italiano Maremetraggio 2003

LA PICCOLA ILLUSIONE (1998 - Cortometraggio)

MILES (1997 – Cortometraggio)

STASERA TUTTO BENE! (1996 – Cortometraggio)

ANDREA PETROZZI

Andrea Petrozzi nasce nel 1973 a Roma. Figlio di un noto fonico cinematografico, inizia giovanissimo a lavorare come operatore televisivo, impegnato in reportage in tutto il mondo compresi territori di guerra. Nel 1997 fonda la World Video Production, una società specializzata nella realizzazione di news, reportage, dirette satellitari, spot e documentari, sia in Italia che all'estero. La società diventa leader del settore, e si attiva ben presto anche in campo cinematografico con produzioni di qualità volte a promuovere progetti innovativi e giovani talenti, premiate nei festival di tutto il mondo. Nel 2009 Andrea Petrozzi fonda anche la Marvin Film, una società di produzione solamente cinematografica.

LUNGOMETRAGGI

TARANTA ON THE ROAD (2016) di Salvatore Allocca
Produttore con Marvin Film

SULLA STRADA DI CASA (2011) di Emiliano Corapi
Produttore con Marvin Film

STARE FUORI (2007) di Fabiomassimo Lozzi
Produttore con World Video Production

ÇA REND HEREUX (2006) di Joachim Lafosse
Coproduttore con World Video Production assieme Eklektic Productions

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO (2003) di Daniele Ciprì e Franco Maresco
Produttore associato con World Video Production assieme Cinico Cinema, Istituto Luce e RAI

DOCUMENTARI

Segretarie, una vita per il cinema (2019) di Raffaele Rago
Produttore con World Video Production

LA CORSA DE "L'ORA" (2016) di Antonio Bellia
Produttore con Marvin Film

LA VOCE NATURALE - GIVING VOICE (2008) di Alessandro Fabrizi
Produttore con World Video Production

LUCREZIA BORGIA. INTERVISTA IMPOSSIBILE DI MARIA BELLONCI (2002) di Florestano Vancini
Produttore esecutivo con World Video Production per il Comune di Ferrara

INTI-ILLIMANI DONDE LAS NUBES CANTAN (2007) di Francesco Cordio e Paolo Pagnoncelli
Produttore con World Video Production

CORTOMETRAGGI

MARTA CON LA A (2006) di Emiliano Corapi
TANA LIBERA TUTTI (2006) di Vito Palmieri
LA STORIA CHIUSA (2001) di Emiliano Corapi

MIRIAM LEONE



Nel 2010 debutta come attrice sul grande schermo con il film "Genitori & figli - Agitare bene prima dell'uso", di Giovanni Veronesi.

Nel 2011 conduce su Rai 1 il premio cinematografico Nastri d'Argento e prende parte alla fiction "Distretto di Polizia". Nel 2012 recita nella fiction "Un passo dal cielo".

Nel 2014 è la protagonista femminile sia del film "Fratelli unici" di Alessio Maria Federici sia de "La scuola più bella del mondo" di Luca Miniero.

In seguito, nel 2015, diretta da Giuseppe Gagliardi, prende parte alla serie tv di Sky Italia "1992" ambientata nella Milano di Tangentopoli, che viene presentata al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e trasmessa sui canali Sky Atlantic e Sky Cinema 1 e venduta in svariati paesi del mondo. Nello stesso anno è la protagonista della serie TV "La Dama Velata", per la regia di Carmine Elia. Sempre nel 2015 inizia a girare la fiction poliziesca "Non uccidere" con la regia di Gagliardi, dove interpreta anche qui la protagonista principale, la serie ottiene un grandissimo successo di critica e viene venduta in molti paesi europei.

Tra il 2015 ed il 2016 Miriam Leone è la protagonista di ben tre pellicole cinematografiche: "In guerra per amore" con la regia di Pif, "Fai bei sogni" di Marco Bellocchio e "Un paese quasi perfetto" di Massimo Gaudioso. Sempre nel 2016 è tra gli interpreti della produzione kolossal internazionale "I Medici", serie televisiva incentrata sulla celebre famiglia fiorentina, a cui prenderà parte anche Dustin Hoffman e Richard Madden.

Nel 2017 è nuovamente la protagonista femminile di "1993 La Serie", della seconda stagione di "Non Uccidere" ed infine insieme a Elio Germano della miniserie "In arte Nino".

Nel 2018 è al cinema come protagonista della commedia dei registi esordienti Giancarlo Fontana e Giuseppe Stasi, "Metti la nonna in freezer".

Nel 2019 è la protagonista femminile del film diretto da Stefano Mordini "Il testimone invisibile", del film "L' Amore a domicilio" di Emiliano Corapi e della serie Sky "1994" per la regia di Giuseppe Gagliardi e Claudio Noce.

Ha appena cominciato le riprese del cortometraggio "A cup of coffee with Marilyn", per la regia femminile di Alessandra Gonnella.

SIMONE LIBERATI



Simone Liberati è nato a Roma il 27 Aprile 1988, vive a Ciampino e proprio qui comincia a coltivare la sua passione per il Cinema.

Viene ammesso nel 2011 alla Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, dove spende anni fondamentali per la sua formazione.

Dopo aver conseguito il diploma interpreta Mirko, braccio destro di Numero 8 in "Suburra" (2014), diretto da Stefano Sollima.

Successivamente Claudio Amendola, attore e regista de "Il Permesso-48 ore fuori", lo sceglie per interpretare il ruolo di Michele, un ragazzo debole e arrogante che vuole farsi largo nel mondo dello spaccio.

L'incontro più entusiasmante è senza dubbio con Roberto De Paolis, un lungo viaggio nel cuore di Tor Sapienza, periferia di Roma, dove è ambientato "Cuori Puri".

Le riprese hanno luogo nell'estate 2016 e costituiscono un momento indimenticabile della sua vita, un'esperienza che gli ha permesso di approdare a Cannes 2017.

Nel 2018 approda al Festival di Venezia come Zero nel film "La profezia dell'armadillo" per la regia di Emanuele Scaringi.

E sempre nel 2018 gira: "La regola d'oro" regia di A. Lunardelli, "Bangla" regia di P. Bhuiyan e "L'amore a domicilio" regia di E. Corapi.

FABRIZIO RONGIONE



Nato in Belgio nel 1973 da genitori italiani, debutta al cinema in *“Rosetta”* dei fratelli Dardenne (1999 Palma d'oro al festival di Cannes). Recita poi in molti altri film dei celebri registi tra cui *“L'enfant”* (2005, Palma d'oro al Festival di Cannes), *“Il matrimonio di Lorna”* (2008), *“Due giorni, una notte”* al fianco di Marion Cotillard, presentato in Concorso a Cannes nel 2014, *“Il ragazzo con la bicicletta”* (2011), *“La ragazza senza nome”* (2016).

Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *“Le parole di mio padre”* di Francesca Comencini (2001), *“Tartarughe sul dorso”* di Stefano Pasetto (2005), *“Fratelli di sangue”* di David Sordella (2006), *“Il nostro Messia”* di Claudio Serughetti (2008) e *“La prima linea”* di Renato De Maria (2009).

Nel 2012 viene scelto per interpretare il capo dei banditi nel thriller *“Sulla strada di casa”*, debutto sul grande schermo del regista Emiliano Corapi, con il quale torna sul set con il nuovo film presentato al BiFest di Bari 2019, e da Daniele Vicari per il film sui fatti del G8 di Genova *“Diaz - Non pulire questo sangue”* (2011).

Nel 2013 recita nel film *“La religiosa”* di Guillaume Nicloux, con Isabelle Huppert, in Concorso a Berlino. Nel 2016 è co-protagonista de *“I figli della notte”* di Andrea de Sica, in *“Libera me”* dei fratelli Urso (2017) e nel 2018 è nel *“Primo Re”* di Matteo Rovere e sarà l'indimenticato 'pirata' del ciclismo ne *“Il caso Pantani”*, di Domenico Ciolfi.

Intensa in patria anche l'attività televisiva e teatrale, che lo vede impegnato sia come attore sia come regista, ma anche come brillantissimo presentatore (*Magritte du cinéma*, 2018).

